



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.39

Oggetto: Ripresa lavori. Situazione politico-amministrativa. Discussione.

L'anno **Duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **Aprile**, alle ore **15.57**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Maurizio Ceccherini**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando		SI
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

Alle ore 22.40 circa i lavori vengono ripresi regolarmente ed all'appello risulta assente il Consigliere Laghi – quindi presenti 16

Il Presidente Salerno, sul punto in oggetto, richiesto dalla minoranza, dà la parola al **Consigliere Massarotti -Castrovillari Città Viva-**, il quale, in merito ai vari articoli che sono apparsi sulla stampa circa dimissioni di Consiglieri comunali, chiede al Sindaco quale è la attuale situazione politico-amministrativa, in quanto è giusto che i cittadini sappiano come stanno veramente i fatti.

Il Sindaco Lo Polito ricorda che il Consiglio comunale è il luogo idoneo ove discutere di politica, e quindi non nelle stanze dei partiti o nelle riunioni di maggioranza. Ricorda, ancora, che mesi fa ha chiesto una verifica della maggioranza, perché se alcuni Consiglieri comunali non votano il conto consuntivo vuol dire che non fanno parte della maggioranza. Fa presente inoltre che questa Amministrazione ritiene fuori dalla maggioranza tutte le forze politiche che non ne fanno concretamente parte. Rammenta ancora che si è detto che non si sono realizzati gli indirizzi di governo ed è giusto pertanto che si faccia chiarezza in Consiglio su quali obiettivi sono stati raggiunti, quali scostamenti ci sono stati e quali attività ancora devono essere effettuate. Assicura i cittadini che ascoltano e che leggono spesso notizie di “fibrillazioni”, ecc. Ritiene che se c'è la maggioranza si va avanti, altrimenti -dichiara- se non c'è la maggioranza non siamo costretti a rimanere attaccati ad una poltrona a tutti i costi. E' del parere che fino a quando tutti insieme riterranno che si possa andare avanti lo faranno senza essere costretti a tutti i costi a trovare maggioranze. In conclusione, dà lettura del contenuto delle linee programmatiche a suo tempo approvate e mette in rilievo tutta l'azione politico amministrativa posta in essere fino ad ora per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti nel citato documento programmatico.

Intervengono i Consiglieri comunali:

Salerno Eugenio -U.D.C.-, il quale ricorda che è vero che le critiche costruttive servono e bisogna apportare dei correttivi quando ciò si rende necessario. Oggi l'UDC -afferma- dà l'appoggio esterno a questa Amministrazione perchè non sono stati rispettati alcuni punti del programma. L'Assessore Loiacono -dichiara- parla in Giunta a nome personale e non dell'UDC, perché lo stesso non si rapporta con il partito. Ricorda che oggi contesta al Sindaco Lo Polito le stesse cose che contestava all'ex Sindaco Blaiotta. Continua affermando che più volte ha sollecitato la ristrutturazione della struttura comunale ed è passato un anno e ciò non si è fatto. Prendiamo atto -afferma- che oggi il Sindaco fa l'accordo con “i galantuomini”. Conclude contestando al Sindaco di non rispettare gli accordi presi con i partiti. Ribadisce la questione della nomina dell'Ing. Mari nella Commissione per l'esame delle domande di mobilità per la copertura del posto di funzionario di Ragioneria. Ritiene che vada rivisto l'ufficio tributi che a suo dire è molto importante perché è l'ufficio che deve assicurare le entrate. Se le cose non cambiano -dichiara in conclusione- “a breve rivedremo la nostra posizione”.

D'Atri Vincenzo Dario -U.D.C.- afferma che i partiti non appartengono alle persone, poiché nei partiti si discute e ci si confronta ed ancora oggi ci sono dei progetti che restano sempre in piedi. Forse una mia colpa -dichiara il Consigliere D'Atri- è stata quella di aver contestato l'accorpamento dell'ospedale di Acri con quello di Castrovillari, così come pure ha fatto l'Assessore Loiacono, e di aver portato voti alle ultime elezioni amministrative. La nostra posizione è chiara -afferma- mentre vorrei capire che cosa significa questo cosiddetto “appoggio esterno”. Rivolgendosi, poi, al Consigliere Salerno, afferma che è “indegno politicamente” di stare in Consiglio comunale mentre io e l'Assessore Loiacono possiamo starci a testa alta senza piegarci.

Il Consigliere Salerno -U.D.C.- controbatte a quanto affermato dal collega D'Atri, ricordandogli che lui non è neanche tesserato al partito.

Rende Lucio -Partito Democratico-, il quale ricorda che oggi chi amministra deve impegnarsi a dare risposte ai cittadini, intravedendo un grave pericolo da quanto detto dal Consigliere Salerno perché non si è in linea con il partito. Precisa che se il Consigliere Salerno viene meno agli accordi pre-elettorali deve dimettersi da Presidente del Consiglio, perché se non condivide le linee di questa Amministrazione non ha alcun senso "l'appoggio esterno". Ritene di registrare che in questo momento in Consiglio comunale vi sono due UDC, essendovi uno scollamento tra le linee programmatiche che ha portato alla elezione di Mimmo Lo Polito rispetto a quello che non si è ancora realizzato. Ritene solo pretestuose queste osservazioni e le critiche mosse all'Amministrazione comunale. Rivolgendosi al Consigliere Salerno, ed in conclusione, afferma che la nomina a Presidente è avvenuta in base ad uno specifico accordo politico.

Giovanna D'Ingianna -P.S.I.-, ritiene che oggi sia stata scritta una pagina molto negativa in questo Consiglio comunale, perché in relazione del disagio rappresentato all'inizio dai dipendenti comunali si sarebbe potuto fare molto di più che una semplice discussione sterile. Ho ascoltato -afferma- in questo Consiglio comunale interventi di natura tecnica che ritengo non essere oggetto del Consiglio comunale, perché se si hanno esigenze di spiegazioni si richiedono agli uffici competenti. Si dichiara attenta e vigile sull'operato del Sindaco e della Giunta per verificare che il programma venga realizzato. Bisogna dare atto al Sindaco che ogni mattina è chiamato a risolvere problematiche di ogni genere che affronta e risolve con professionalità e senso del dovere. Abbiamo Commissioni permanenti -continua- che stanno lavorando alacremente per la risoluzione delle varie problematiche entrando nel merito delle cose e partecipando attivamente alla risoluzione dei problemi. Chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione: "io mi dimetto da segretario dell'ufficio di presidenza non condividendo l'operato che si è svolto in questo ultimo periodo".

Giuseppe Santagada -Castrovillari Solidale-, il quale afferma che chiedere la testa del Presidente del Consiglio solo perché l'UDC è passato ad un appoggio esterno non piace affatto. Il problema politico -afferma- è la mancanza di verità, citando alcune dichiarazioni fatte dal Sindaco nei mesi scorsi in merito alla crisi politica. Vi sono state dichiarazioni del Sindaco -dichiara- che hanno fatto sì che lo stesso abbia perso parte della sua maggioranza perché alcuni partiti che lo hanno sostenuto allo stato sono fuori della maggioranza.

Peppino Pignataro -S.e.L.-, il quale non capisce l'appoggio esterno dell'UDC, affermando che o si è dentro o si è fuori e dal momento che l'UDC ha votato contro il conto consuntivo, lo stesso è da ritenersi fuori dalla maggioranza. Conclude affermando che a lui ed al Consigliere Dolce non interessa chi dei due rivesta le funzioni di Capogruppo perché interessa solo risolvere i problemi della città.

Russo Pasquale -U.D.C.-, il quale all'inizio condivise ed apprezzò tante scelte fatte dall'Amministrazione comunale, poi mano a mano sono cominciate delle diatribe su alcune questioni. Il problema del nostro bilancio -afferma- non è quello della tassazione, ma quello della riscossione spiegando il motivo per cui ha votato contro l'aumento dell'Imu. Conclude affermando che non si può prescindere dagli investimenti se vogliamo far crescere questa città.

A questo punto assume la presidenza il Consigliere De Gaio -Vice Presidente del Consiglio-.

Russo Giuseppe -*Partito Democratico*- ritiene che sia stato fatto un errore di fondo: questa maggioranza -afferma- persegue degli obiettivi con l'approvazione del conto consuntivo, come l'eliminazione dei fitti passivi, il mancato sostegno di spese per missioni degli amministratori, l'istituzione dell'ufficio legale, ecc. Si rammarica se i dipendenti comunali non si sono pagati lo stipendio, consapevoli che l'Amministrazione comunale ha posto in essere tutte le iniziative possibili per cercare soluzioni al problema. Auspicava che la discussione di questa sera si fosse concentrata su come superare le criticità. Conclude affermando che ci sono tante emergenze da risolvere e non si può stare a preoccuparsi se l'UDC si è spaccato ed è del parere che il Presidente del Consiglio debba essere sfiduciato.

Interviene l'**Assessore Angelo Loiacono**, il quale ringrazia il Presidente Salerno per avergli dato la possibilità di evidenziare le attività da lui svolte in questi mesi facendo una elencazione di alcune di queste. Da membro dell'esecutivo fa presente che il Consigliere Salerno, in qualità di Presidente del Consiglio, non ha attivato alcun procedimento se non quello della costituzione dell'ufficio di presidenza. Quello che mi preoccupa -afferma- è il bene comune e l'unico obiettivo della nostra azione sarà quello. Noi dell'UDC -dichiara in conclusione- non andremo via e andremo avanti con lo stesso spirito.

Conclude il **Sindaco Lo Polito**, prima di replicare agli interventi, ricorda al Consigliere Santagada di essere recato presso l'ASP di Cosenza per scongiurare la chiusura o il dimensionamento di alcuni reparti dell'Ospedale di Castrovillari. Afferma che non intende accettare lezioni di moralità da nessuno, in quanto questa Amministrazione ha già dato segnali significativi in merito, riducendosi le indennità e non spendendo alcuna somma per missioni e altro. A proposito del programma elettorale ed alla partecipazione dei cittadini alla vita politica, ricorda che è stato approvato il relativo regolamento. Nel leggere i vari punti del programma elettorale, dà notizie delle attività già svolte. Afferma inoltre che gli impegni presi sono stati rispettati, come quando l'UDC chiese di nominare Salerno Presidente del Consiglio e ciò è stato fatto, ritenendo però che ora Salerno non rappresenta più questa Amministrazione. Si augura che il prossimo bilancio di previsione possa essere un bilancio partecipato e che le associazioni di volontariato si adoperino per il bene di tutti i cittadini. Ricorda che il quadro che ne esce fuori oggi è di chiarezza: si è partiti con una maggioranza di dodici Consiglieri ed ora è di dieci. Ricorda, ancora, che nel 2005 Salerno raccoglieva firme per sfiduciare il Sindaco Blaiotta, così come sta facendo oggi. Conclude ritenendo che il Consigliere Salerno, non essendo più della maggioranza, deve dimettersi da Presidente del Consiglio.

Il **Presidente Salerno**, intervenendo brevemente, assumendo la presidenza, controbatte a quanto dichiarato dal Sindaco invitandolo a dimettersi perché -a suo dire- non ha più la maggioranza.

Non essendoci altre richieste di interventi, ed esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente Salerno scioglie la seduta. Sono le ore 1,25 del 30 aprile 2013.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale.

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il**27 MAG. 2013**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data**27 MAG. 2013**....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **27 MAG. 2013**



IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini -

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' followed by a horizontal stroke.